

PUTIGNANO

«Inno alla vita» la festa contro le stragi in auto

● **PUTIGNANO.** Nove ore no-stop di musica, cultura, sport, spettacoli, giochi per adulti e bambini caratterizzeranno l'evento «Inneggia alla vita», in programma domani dalle 14,30 a mezzanotte. A idearlo e realizzarlo 4 associazioni no profit: «Vivilastrada.it, Fidas, Uisp '80 Putignano e New Sporting House, che con un notevole impegno organizzativo evidenzieranno il valore della della vita.

In piazza Berlinguer, ex Foro boario, si svolgeranno prove in fuoristrada, simulazioni di primo soccorso, prove di Protezione civile, cabaret, gare da record, momenti di divertimento e attrazioni. Non mancheranno dimostrazioni di cultura della sicurezza stradale, interventi formativi-educativi e su mezzi accidentati, spegnimento di bombole di gas, cadute su materasso gonfiabile e altre simulazioni dei Vigili del fuoco di Bari e Putignano. Ancora: dimostrazioni dei Carabinieri, degli uomini a cavallo della Forestale, dei cinofili della Finanza; istruzioni per massaggio cardiopolmonare a cura del 118.

Fra gli eventi giocosi, le gare mangianguria e mangiabaguerte da un metro, la gara del «peperoncino piccante fresco dei Trulli», la corsa su tacchi a spillo e quella con pinne e maschera, la Zumba Fitness, il cabaret di Gianni Ippolito e la musica dell'Officina dell'Arte. *[palmira nardelli]*



“Quello che le donne non dicono”

Iniziativa contra la violenza sulle donne a cura di Snoq Barletta

29-06-2012

Redazione

“Quello che le donne non dicono” lo racconterà domani, sabato 30 Giugno, alle ore 21 in Piazza Pescheria (retro Piazza Sfida), il comitato cittadino di “Se Non Ora, Quando?” attraverso l’eco profonda della danza, della musica, della poesia, della narrazione e dell’arte, nella speranza di riuscire a toccare il cuore e la testa di molti.

Si legge nel comunicato di presentazione: “Solo in questa metà del 2012, in Italia, già 63 donne sono morte per la violenza di mariti, ex mariti, fidanzati, ex fidanzati, compagni, ex compagni.. Un vero e proprio “femminicidio”. È per questo che il Comitato Nazionale Se Non Ora, Quando? ha promosso la campagna di sensibilizzazione “MAI PIU’ COMPLICI”, una petizione sottoscritta da oltre 40 mila italiani e volta a denunciare una tragica realtà: “Sono gli uomini più vicini alle donne ad ucciderle”.

E ancora: “Mentre l’Italia si mobilita, Barletta non può dimenticare di esser stata tra le prime città del Sud Italia ad istituire un centro anti violenza, l’ “Osservatorio Giulia e Rossella”, a cui è attualmente negata ogni forma di finanziamento pubblico. E’ dal mese di Marzo infatti, che è scaduta la convenzione con il Comune e il centro, pur continuando la sua preziosa e sempre gratuita attività, è da mesi e mesi in attesa che la Provincia BAT, cui ora spetta, per normativa regionale, la competenza relativa all’istituzione e al mantenimento dei centri anti violenza, promuova un bando”.

“Morale della favola: operatrici sociali, psicologhe, educatrici, avvocate che da circa tredici anni gratuitamente offrono alle utenti la loro professionalità, il loro tempo, le loro energie, rischiano di chiudere per sempre “bottega” e di lasciare le oltre seicento donne che finora hanno fruito dell’assistenza e dei servizi dell’Osservatorio, prive di riferimento, aiuto, sostegno concreto”.

“Con questo spettacolo intendiamo dare spazio a questo gruppo di “donne per le donne” che, grazie ad un impegno incondizionato, ha incrociato e mutato il destino di molte”, affermano Annabella Corsini e Giuliana Damato, responsabili del Snoq Barletta.

“Donne a cui è stata restituita quell’identità che anni di violenza fisica e psicologica lentamente ma inesorabilmente si erano a poco a poco mangiati. Uno spettacolo nato dalla necessità di non voler essere “mal più complici” del silenzio omertoso che troppe volte avvolge queste storie. Un modo insolito per raccontare la violenza e per far sì che l’attenzione di cittadini e istituzioni su questi temi resti sempre la più alta possibile.”

Tanti gli artiste e gli artisti che hanno deciso di mettere a disposizione di questa causa la propria arte. Durante la serata si godrà della poesia di Teodora Mastrototaro, della musica di Giuseppe Daleno, Raffaella Distaso e Alex Terlizzi, della recitazione di Maria Filograsso, della danza di Gaia Merra, Silvana Lionetti e tanti altri danzatori, dell’arte di Sterpeta Fiore nonché di tante altre sorprese.

Presenterà la serata la più giovane componente del movimento cittadino del “Se non ora, quando?”, la ventenne Rachele Vaccaro.



Locandina iniziativa “Quello che le donne non dicono”
Foto: n.c.



Nasce anche ad Altamura la banca del tempo

Si tratta di un'organizzazione che si prefigge lo scopo di diffondere la cultura della sussidiarietà e dello scambio del bene più prezioso, il tempo.

23-06-2012

La Redazione

Nasce ad Altamura la "Banca del tempo", un'iniziativa promossa da una ventina di persone che hanno deciso, nelle scorse settimane, di dar vita ad un comitato fondatore. La BDT è un'organizzazione presente su tutto il territorio italiano che si prefigge lo scopo di diffondere la cultura della sussidiarietà e dello scambio del bene più prezioso, il tempo.

L'idea è nata ad un gruppo ristretto di persone con la passione per il sociale. Il meccanismo è molto semplice: ci si iscrive gratuitamente allo sportello compilando un modulo in cui si indicano le proprie competenze, mansioni, hobby e capacità artistiche specificando le ore e i giorni da poter metter a disposizione; al momento dell'iscrizione viene rilasciato un blocchetto di assegni che servirà a quantificare il tempo "speso" e quello "ricevuto"; le ore che ogni singola persona deposita presso la banca potranno poi esser utilizzate per richiedere un servizio. E', dunque, una banca a tutti gli effetti in cui il tempo è la moneta di scambio.

La sede provvisoria è in via già Corte d'Appello 11, per qualsiasi informazione è possibile contattare il numero 3279391097 (Nicola).



La banca del tempo.

TIRO A SEGNO LO SPECIALISTA DI PUTIGNANO

Marchitelli non molla e crede ancora al sogno Paralimpiadi



VINCENTE
Pino Marchitelli della Phoenix Putignano si è imposto agli italiani e ambisce alle Paralimpiadi

È iniziato il count-down per la giornata inaugurale delle Olimpiadi. Ma a Londra, quando si spegnerà la fiamma del braciere se ne accenderà un'altra, per certi aspetti ancora più importante. Dopo i giochi olimpici per i normodotati, infatti, prenderanno il via i giochi paralimpici. A cui continua ad aspirare Pino Marchitelli. Il «fuciliere» della Phoenix Putignano, infatti, ha ancora una volta sbaragliato il campo aggiudicandosi i campionati italiani di tiro a segno, organizzati dalla Fispes, la Federazione sport paralimpici e sperimentali.

Al poligono di via Goito nella città veneta, l'atleta putignanese s'è fregiato dei titoli nelle specialità carabina a metri 10 riservate agli «SH2».

Il trionfo del «carabiniere» (nel senso che spara con una carabina, peraltro l'attrezzo è del tutto particolare) lo rimanda in orbita per Londra. Il commissario tecnico Giuseppe Ungherani ha richiesto ulteriore tempo per definire la composizione della rappresentativa paralimpica che parteciperà ai giochi della capitale britannica, proprio alla luce dei più recenti risultati a due mesi dalla partenza prevista per il 24 agosto.

Marchitelli detiene in condominio il record mondiale nella carabina ad aria compressa nella posizione «a terra» sulla distanza dei 10 metri: 60 centri su 60 colpi disponibili. E in tale specialità s'è confermato primo in Italia con 58 centri. Nella carabina 10 m «in piedi» (nel caso si tratta di una posizione senza appoggio sui gomiti), il tiratore di Putignano ha colpito 51 centri.

Meno fortunato l'altro tiratore curato da Vittorio Iandolo per conto del Tiro a segno di Bari, Mimmo Peraldo. Quest'ultimo pratica da poco più di un anno la disciplina e nelle due specialità ha conseguito due ottimi piazzamenti: rispettivamente un 4° e un 5° posto. «Per raggiungere tali risultati - spiega Iandolo - Mimmo e Pino si allenano per molte ore ogni settimana nella palestra di Fesca, seguendo gli schemi delle migliori tecniche di tiro esistenti al mondo. Il loro carico psico-fisico è costantemente monitorato dallo staff tecnico del nostro poligono».

fr.p.

PUTIGNANO / Oggi, da pomeriggio a sera Sicurezza stradale, evento di piazza

■ Notevole è il fermento delle associazioni che nel Sud Est Barese puntano a promuovere la prudenza alla guida. Anche con il gusto del sorriso. Prova ne è la manifestazione multidisciplinare che farà incontrare sport, cultura, giochi e intrattenimento, oggi, a Putignano, dalle ore 15,45 a mezzanotte e mezza. Il titolo non ha bisogno di commenti: «Inneggia alla vita».

Dove? Nel piazzale Berlinguer (ex Foro boario). Giochi, gare, dimostrazioni sportive, musica dal vivo e sketch comici. Ma soprattutto simulazioni di soccorso e crash test da parte di operatori delle forze dell'ordine, Vigili del fuoco, addetti al 118 e volontari della Protezione civile. Saranno ricordate con uno spot di 4 minuti tutte le vittime della strada, del lavoro, del terrorismo, della violenza sulle donne, dello sport, i militari italiani Caduti nell'adempimento del dovere: per loro sarà issato un tricolore lungo 12 metri. Seguirà la benedizione delle attrezzature da lavoro. La prima parte pomeridiana è dedicata ai bambini: saranno presenti i cani cercapersone dell'Avpa di Castellana. Su queste attività saranno imperniati gli interventi informativi di Vivilastrada.it sulla cultura della sicurezza. Sarà presente il tir crash test del professor Leonardo Indiveri, esperto nazionale in materia. Ancora, corsa a staffetta con i tacchi a spillo, staffetta con pinne e maschera, gara del peperoncino verde dei trulli, baguette alla Nutella, gara dell'anguria. Musica con gli Errata Corrigé e l'Officina dell'Arte, cabaret con Gianni Ippolito.



«INNEGIA ALLA VITA» La squadra (f. Vivilastrada)

BITETTO SÌ ALLA CREAZIONE DUE CENTRI SPECIALIZZATI NELLA CURA DELLA PERSONA

Servizi a disabili anziani e minori dal Comune tre milioni di euro

TOMMASO FORTE

● **BITETTO.** Piani di zona: progetto di circa tre milioni di euro per il centro anziani ed un nucleo educativo per minori. Il Comune di Bitetto ha recepito la delibera N. 2409 della Regione Puglia, pubblicata sul BURP N. 204 del 18.12.2009, che ha stabilito gli indirizzi attuativi della Linea 3.2 per la definizione degli accordi di programma per il finanziamento dei Piani di investimento in infrastrutture sociali e socio-sanitarie che ogni Ambito territoriale dovrà predisporre, a completamento della propria programmazione sociale.

Il Piano Sociale di Zona Ambito numero 10 costituito dai Comuni di Modugno, Bitetto e Bitritto annovera, fra i suoi obiettivi, diverse forme di intervento strutturale, tra cui un centro sociale polivalente per persone con diversa abilità, nonché, un centro sociale polivalente per anziani da realizzarsi presso l'area standard ex zona 167 di via Beato Giacomo (artt. 105 e 106 del Regolamento Regionale n. 4 del 18.01.2007), per un importo totale di un milione 835.340. E un Centro socio-educativo diurno, presso il parco urbano «Tre Ponti», importo a base d'asta 902.876,00. Dunque, Domenico

Gargano, assessore ai servizi sociali, candida la Città di Bitetto ad avere un ruolo più incisivo nei servizi alla persona e in quelli mirati all'integrazione sociale.

I servizi. Il centro sociale polivalente per anziani consentirà di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone anziane, di mantenere livelli di autonomie della persona e di supportare le famiglie. Il progetto prevede l'accoglienza di massimo 120 utenti,

prioritariamente residenti nei Comuni di Bitetto, Modugno e Bitritto.

Il centro sociale polivalente per disabili, invece, sarà una struttura aperta alla partecipazione di soggetti diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali,

alle attività ludiche ricreative e di socializzazione e animazione, in cui saranno garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle attività. L'accoglienza sarà garantita per 50 utenti.

Il Centro socio-educativo diurno prevederà, invece, attività finalizzate all'accompagnamento del percorso scolastico verso una graduale autonomia di lavoro e maturazione della consapevolezza, nonché, attività di educazione alla legalità.

I PROGETTI

Recepita la delibera per gli interventi strutturali dei Piani di zona

Attualità

30-06-2012

Durante l'incontro sono state presentate tutte le attività di interesse pubblico svolte dall'associazione in favore degli immigrati.

L'ass. Milella incontra "I confini del vento"

Doposcuola, sportello immigrazione, corsi di lingua italiana sono alcune delle attività che l'associazione svolge da anni ad Acquaviva.

Marlanna De Napoli

Venerdì 22 Giugno, presso la sede della Associazione "I Confini del Vento" abbiamo avuto il piacere di ospitare l'Assessore ai Servizi Sociali Gianni Milella. Per l'occasione abbiamo anche invitato i bambini che quest'anno hanno usufruito del nostro servizio di doposcuola, i loro genitori e le insegnanti, le maestre Maria De Marinis e Rosanna Laterza e la prof.ssa Anna Campanale. L'incontro aveva come obiettivo quello di far conoscere in modo diretto al rappresentante del Comune di Acquaviva le attività di interesse pubblico svolte dall'associazione, a fronte dell'inadeguatezza dei locali a nostra disposizione e della scarsità di risorse economiche.

La Presidente Rosa Attollino e Luca De Napoli, uno degli operatori che in questi mesi ha collaborato al doposcuola, hanno illustrato a tutti i presenti i progetti che vorremmo realizzare già a partire dal prossimo settembre.

Il progetto "IntegrAZIONE", indirizzato principalmente ai minori stranieri, ma che ha l'ambizioso intento di coinvolgere anche le loro famiglie e la scuola ed è articolato in tre punti: sostegno post-scolastico (doposcuola), supporto linguistico-pedagogico e mediazione scuola-famiglia.

In questi mesi abbiamo riscontrato nei minori stranieri alcune problematiche relative all'apprendimento e alla socializzazione che li distinguono dai loro coetanei italiani. Questa diversità e maggiore difficoltà che i bambini stranieri trovano nell'ambito scolastico è certamente dovuta in primo luogo alla differenza fra la cultura di origine e quella italiana, ed in secondo luogo da situazioni di disagio familiare in cui vengono a trovarsi. Idee, queste, peraltro supportate dal confronto con gli insegnanti dei bambini, le quali hanno apprezzato il lavoro da noi svolto in questi mesi e che si sono espresse favorevolmente affinché si proseguiva con costanza nella direzione intrapresa.

Lo sportello Immigrazione, già attivo dal 2007, che favorisce l'incontro fra domanda e offerta di manodopera (non soltanto straniera) e che si occupa di pratiche burocratiche per la regolarizzazione e la permanenza dei cittadini stranieri sul suolo italiano, avvalendosi per questo di due figure professionali, l'Avv. Maria Maselli specializzata in Diritto Civile e l'Avv. Mariagrazia Stigliano, specializzata in Diritto Penale e dell'Immigrazione.

Quest'ultima ha spiegato come di fondamentale importanza sia il ruolo svolto da uno sportello fornito di personale competente, che segua il cittadino immigrato passo dopo passo fino alla conclusione del percorso di regolarizzazione; è importante anche per la nostra società civile che ciò si compia in maniera legale e ottimale, facendo in modo che il sommerso possa adeguatamente emergere, al fine di evitare la formazione di sacche di irregolarità, territorio di nessuno, in cui l'immigrato può diventare facile preda di gente senza scrupoli, trovandosi a vivere ai margini della società;

Il progetto "Io Parlo Italiano", illustrato dalla nostra operatrice la Dott.ssa Antonella Giorgio, un corso base ed intermedio di lingua italiana, che ha subito intercettato il bisogno di soggetti stranieri di sapersi ben esprimere nella lingua del Paese di destinazione per poter muovere il primo e decisivo passo verso un'integrazione non traumatica, che permetta loro di trovare o di migliorare la loro attuale situazione lavorativa.

Abbiamo infatti riscontrato in questi mesi che molti cittadini stranieri residenti qui ad Acquaviva sono laureati nel loro Paese di origine e sognano di emanciparsi trovando in Italia un lavoro che non solo possa garantire loro di poter vivere, ma che li possa anche appagare e gratificare degli studi compiuti. Inutile spiegare ora in quale modo l'economia italiana tutta potrebbe avvantaggiarsi di una simile manodopera specializzata e di come essa possa contribuire a far crescere il Pil e la forza attrattiva del nostro Paese dal punto di vista economico; non è qui la sede per parlarne, ma è per tutti facilmente intuibile la vantaggiosa ricaduta che può avere su un Paese in cui le pratiche di integrazione vanno a buon fine. Un'altra riflessione che si può fare sull'argomento è la comunanza fra la situazione dei lavoratori stranieri laureati e i giovani laureati italiani, il cui presente e futuro sono segnati da incertezza, precariato, insoddisfazione e alla stesso tempo dalla volontà di riscatto e di emancipazione.

La chiusura dell'incontro è stata lasciata all'Ass. Milella che, ascoltate le proposte e le esigenze espresse, si è reso disponibile all'erogazione di contributi economici adeguati non appena verrà definito il bilancio comunale, che sarà approvato entro questo mese di giugno. Si è reso inoltre pronto ad accogliere immediatamente l'istanza per ottenere locali adeguati ai diversi tipi di intervento che come associazione abbiamo presentato e a cui l'Avv. Maselli sta lavorando in questi giorni.

Terremo i lettori aggiornati su quanto accadrà nei prossimi mesi; per ora siamo soddisfatti e contenti delle risposte ottenute dal Comune che ci gratificano per il lavoro compiuto.



ass. I Confini del Vento



All'info point allestito in via Crispi erano presenti insegnanti dell'Istituto Riccardo Lotti e volontari delle associazioni coinvolte

Campagna di sensibilizzazione contro l'uso di droga ed alcool

L'evento di martedì 26 giugno in viale Crispi è servito! "Se anche ci fosse stato un solo un ragazzo ad aver compreso il messaggio, ne è comunque valsa la pena"

30-06-2012

la redazione

Martedì 26 giugno è stato allestito in viale Crispi un punto informativo-d'ascolto, in occasione della Giornata Mondiale contro il consumo ed il traffico illecito di droga, indetta dall'Assemblea delle Nazioni Unite. L'evento è stato patrocinato dalla Provincia e dal comune di Andria ed organizzato dall'Age, dal CGD, dal Centro Anti-Violenza Riscoprirsi, dall'Istituto superiore Riccardo Lotti di Andria e dal SERT di Andria.

Sono stati affissi slogan contro lo spaccio di stupefacenti e materiale informativo sulle conseguenze deleterie, delle suddette sostanze, sull'organismo umano; sono stati proiettati dei filmati di testimonianze dirette di ex consumatori, immagini che documentavano le trasformazioni fisiche dei soggetti assuntori, con paragoni scioccanti del "prima" e "dopo" l'uso delle sostanze. Sono stati distribuiti pieghevoli informativi che riportavano la descrizione delle singole sostanze, degli effetti, dei danni e delle ripercussioni legali per chi assume tali sostanze.



All'info point allestito in via Crispi erano presenti insegnanti dell'Istituto Riccardo Lotti e volontari delle associazioni coinvolte, impegnati nella distribuzione dei pieghevoli.

Graziella Asselti presidente dell'AGE Andria
Foto: AndriaLive

La presenza del dirigente del Sert di Andria Dott. Gianfranco Mansi, inoltre, ha permesso di dare delle informazioni più dettagliate a chi si avvicinava o ne faceva richiesta.

L'Assessore alle Politiche Giovanili Dott. Flavio Civita, al quale va il nostro ringraziamento per la sensibilità, ha aperto il punto informativo-d'ascolto dichiarando la volontà di proseguire, in collaborazione con le famiglie, nell'opera di educazione alla legalità. Nel contempo, gli insegnanti del Lotti hanno espresso soddisfazione per la disponibilità dell'assessore nel concertare azioni utili al raggiungimento dell'obiettivo "Educazione". Dall'osservazione si è notato che i piccoli dell'età scolare di scuola media primaria erano attenti ed interessati, nota che ci conferma l'importanza della prevenzione con l'informazione già dalla scuola elementare, considerando che il primo approccio allo spinello, alla sigaretta e al consumo di alcool avviene in prima media.

"Al di là delle opinioni negative che ci possono essere: "non è sufficiente.. non serve... lavoro inutile etc...", gli organizzatori di questo evento ritengono che "se anche ci fosse stato un solo un ragazzo ad aver compreso il messaggio, ne è comunque valsa la pena. L'altro messaggio importante che si è voluto diffondere è che i cittadini che sostengono la legalità ci sono, hanno dei nomi, dei volti, degli obiettivi, non hanno paura!
Cogliamo l'occasione per ringraziare profondamente tutte le Forze dell'Ordine per la loro instancabile opera di contrasto all'illegalità registrata anche nelle ultime ore!"



In programma oggi pomeriggio. Previsto l'intervento dell'assessore regionale Elena Gentile Interverrà

30-06-2012

Redazione

Oggi, sabato 30 giugno, alle 16.30 in corso Vittorio Emanuele 266 a Barletta, sarà inaugurata la "Casa della Speranza", intitolata a suor Maria Lamacchia e voluta dalla fondazione che ne porta il nome.

Si tratta di un "gruppo appartamento", gestito dall'Unitalsi, per gestanti e madri con figli a carico, a carattere residenziale finalizzata al sostegno degli stessi nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.

All'evento prenderanno parte, oltre al presidente dell'Unitalsi, Cosimo Cilli, l'assessore regionale Elena Gentile, il consigliere regionale Franco Pastore.

Scrive Pastore: "Solo chi vive quotidianamente i disagi degli altri li conosce e questo non vi sembri banale. Immaginare le difficoltà degli altri è una cosa, conoscerle è differente. I volontari dell'Unitalsi di Barletta quotidianamente si pongono al servizio di anziani, ammalati, persone in difficoltà e donne sole con un figlio in arrivo o ancora piccolo da dover crescere e che vogliono essere in grado di tenere con sé, come è giusto che sia. È dovere delle istituzioni sostenere chi è in difficoltà e chi si adopera per farlo. Questa iniziativa nasce da un atto di grande generosità, da una donazione fatta con amore incondizionato verso il prossimo, deve essere un esempio per tutti".





30-06-2012

Iniziativa per migliorare la vita di chi non è in grado di acquistare occhiali da vista

La solidarietà ha la vista lunga

Il Leo Club Ponte Lama raccoglie 500 paia di occhiali usati per donarli in Tanzania e Romania

Antonia Maria Ricciardi

Oltre 500 paia di occhiali usati raccolti e spediti in alcuni paesi del terzo mondo, tra cui Tanzania e Romania. E' il bilancio di una iniziativa del Leo Club Trani-Bisceglie "Ponte Lama".

Il service prevede la pulizia e lo smistamento dei vari occhiali usati, ma non rotti. Soddisfatta l'attuale presidente di club, Claudia Ricco, per la solidarietà mostrata dai piccoli commercianti, parrocchie e privati che con un piccolo gesto hanno reso migliore la vita di chi non è in grado economicamente di acquistare occhiali da vista. Si ringrazia per il supporto l' Avv. Vincenzo Curiello.



Occhiali usati

«I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto – dicono i giovani del Leo Club –, non sono incrinati e non sono rotti, ma semplicemente li devi cambiare: non gettarli! Regalarli a chi ne ha bisogno sarà il più semplice gesto di solidarietà».

UNA SERATA PER RACCOGLIERE FONDI DA DESTINARE A UN OSPEDALE

C'è «Miulli for Madagascar»

È in programma stasera (alle 18, presso «La valle di Pietraluna» di Cassano) l'appuntamento di solidarietà «Miulli for Madagascar». L'iniziativa, organizzata in collaborazione con «La Cometa onlus», si inquadra nell'ambito del progetto che mira a supportare l'ospedale «Henintsoa» di Vohipeno, una struttura per 60 pazienti con sala operatoria, maternità, pediatria, sala radiologica ed ecografica, struttura ambulatoriale, foresteria, la casa delle suore ed una chiesetta.

Il ricavato della cena di stasera (alle 18,45 ci sarà la messa celebrata dal vescovo Mario Paciello, governatore dell'ente ecclesiastico Miulli) sarà devoluto per l'acquisto di un pickup per l'ospedale «Henintsoa».



Intervento del consigliere Franco Pastore

“Misure di primo soccorso in spiaggia, bene ma si può fare di più”

Proposto il coinvolgimento dei 200 volontari formati dall'associazione Bat Cuore

04-07-2012

Redazione

Le misure approntate dall'Amministrazione comunale di Barletta a tutela della sicurezza dei bagnanti lungo le litoranee, presentate la settimana scorsa sono apprezzabili e le condivido, - dice il consigliere regionale e comunale Pastore - anche perché l'idea, anzi il progetto, di creare delle postazioni per il primo soccorso sulla spiaggia, il partito Socialista di Barletta l'ha lanciata un anno fa, con la collaborazione dell'associazione Bat Cuore, guidata dal compagno di partito e medico cardiologo Antonio Carpagnano".

"L'associazione ha formato oltre 200 volontari all'uso dei defibrillatori, - ricorda il consigliere - ragione per cui, pur apprezzando l'opera dell'amministrazione di prevedere due postazioni a Ponente e una Levante, con altrettante ambulanze e volontari per il primo soccorso, condivido con Carpagnano la necessità di coinvolgere e coordinare l'attività di Avser, Croce Rossa e Oer con tutti gli altri volontari, per poter garantire tale servizio non solo il sabato e la domenica ma quotidianamente".

Secondo Pastore "sarebbe stato semplice e allo stesso tempo efficace realizzare strutture amovibili, snelle, delle torrette, da dislocare a distanza di poche centinaia di metri, sulla spiaggia, l'una dall'altra. Ciascuna dotata di un defibrillatore e presidiata da volontari capaci di utilizzarli, ovviamente nei tratti di spiaggia libera, visto che alcuni lidi sono già stati muniti di defibrillatori, ove vi sia personale formato e istruito al loro utilizzo, avendo seguito il corso di Bat Cuore".

"Mi auguro - conclude il consigliere - che l'amministrazione comunale voglia cogliere questo ulteriore suggerimento, nella direzione di potenziare quanto essa ha già previsto e per cui rivolgo un plauso".



Litoranea di ponente
Foto: Barlettalive.it

le altre notizie

MOLFETTA

57 MATTINA ALLE 11 A PRIMA CALA

Tre tartarughe ritornano in mare

■ Tre tartarughe marine torneranno in libertà oggi, intorno alle 11. Riprenderanno il largo da Prima Cala. Testimonial il comico Nico Salatino. L'iniziativa è organizzata dal Cras Wwf con la collaborazione delle associazioni @Di e Underwater School. Saranno presenti: il comandante della Capitaneria, Alessandro Ducci; rappresentanti della Finanza, dei Cc, del Cfs e dei vigili urbani; gli assessori regionale Barbanente e provinciale Caputo; il sindaco Azzollini, il professor Di Bello, di Veterinaria; Franco Minervini di Federpesca.



Progetto "fili d'argento a colori", telesoccorso per anziani

Attivo nei mesi di luglio e agosto

01-07-2012

Redazione

Il Settore Comunale Servizi Sociali informa che nei mesi di luglio e di agosto sarà attivo un servizio di telesoccorso gratuito per i cittadini anziani. Il Progetto, denominato "Fili d'Argento a Colori", fa capo al Centro Sociale Polivalente per Anziani sito in via Regina Margherita 126 e sarà coordinato dall'assistente sociale del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e dagli operatori del Centro Polivalente, entrambi gestiti dalla Cooperativa Shalom.

L'iniziativa è rivolta a tutti gli ultrasessantacinquenni che sono impossibilitati ad uscire dalla propria abitazione. Il progetto "Fili d'Argento a Colori", prevede l'erogazione dei seguenti servizi: sostegno psico-sociale, acquisto di medicinali e relativa consegna a domicilio, acquisto di generi alimentari con consegna a domicilio, disbrigo pratiche amministrative, accompagnamento presso strutture ospedaliere.

La linea telefonica attivata risponde al numero 0883 510181, disponibile dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 13: a tale numero risponderà un operatore che, ascoltate le richieste degli anziani, provvederà a soddisfarle. In caso di richiesta di forniture di medicinali o generi alimentari l'operatore provvederà all'acquisto di quanto ordinato, consegnandolo nel più breve tempo possibile presso il domicilio, dove si recherà munito di un tesserino di riconoscimento.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Centro Aperto Polivalente, tel. 0883/510181, oppure all'Ufficio Anziani del Comune di Barletta, tel. 0883/516743-752.



Anziani

ALBEROBELLO

Gara podistica pro malati di Alzheimer

● **ALBEROBELLO.** Fervono i preparativi della gara podistica «Trullincorsa», programmata per domenica 8 luglio dalla «Alberobello Running». La competizione rientra nel campionato provinciale, d'intesa con la Fidal.

Ma la manifestazione è anche momento di solidarietà. Gli organizzatori sostengono il progetto della locale Associazione per l'Alzheimer. In occasione della gara, infatti, un gruppo di pazienti, accompagnati dai familiari, percorreranno un tratto di gara, nella zona del rione Aia Piccola, e poi gli ultimi 100 metri del percorso.

Gli atleti percorreranno un circuito cittadino di circa 5 chilometri, da ripetere due volte. Il giro toccherà tutte le bellezze paesaggistiche di cui la città è ricca, dal Trullo sovrano al Museo del territorio, alle due zone monumentali, rioni Aia Piccola e Monti. A tutti i partecipanti sarà consegnato un pacco gara e ai primi classificati sarà assegnato un soggiorno nei fantastici trulli. Il programma prevede il ritrovo dei concorrenti alle 17,30. A seguire la partenza da largo Martellotta e alle 21 cerimonia di premiazione con un ricco buffet. È prevista una massiccia partecipazione di concorrenti provenienti da ogni club della regione e non solo. I ritardatari possono utilizzare il sito www.tempogara.it. [domonico gilberti]

IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE CAMBIO DELLA GUARDIA, SOSTITUISCE ENRICO FUSCO

Lotta ai pregiudizi, Giuseppe Maffia eletto presidente dell'Arcigay di Bari

● Il congresso del Comitato provinciale Arcigay di Bari «Liberi di essere Liberi di amare» ha rinnovato le cariche direttive.

Il neopresidente, Giuseppe Maffia, ha illustrato le linee guida del programma di attività per il triennio 2012-2015, che seguirà due direttrici principali: l'accoglienza e la lotta ai pregiudizi e alle discriminazioni, con particolare attenzione al dialogo e alla collaborazione con il mondo eterosessuale e con la cittadinanza tutta.

«Auspico una sinergia con tutte le associazioni del territorio barese per perseguire gli obiettivi condivisi dall'intera comunità di-



ELETTI Giuseppe Maffia con il nuovo direttivo dell'Arcigay di Bari

ce Giuseppe Maffia - e che tutto ciò spinga il legislatore nazionale a tutelare e promuovere l'uguaglianza, l'integrazione e il rispetto tra tutti i cittadini».

Cambio della guardia, quindi, con l'avvocato Enrico Fusco, presidente uscente che ha diretto l'associazione Arcigay nell'ultimo triennio.

EDUCAZIONE

IL PROGETTO PROMOSSO DALL'ARCI



SCUOLA IMBRIANI

Sopra, l'ingresso dell'istituto scolastico coinvolto nell'iniziativa dell'ArCI sull'inclusione degli immigrati cominciando dai più piccoli. Lo scopo è l'integrazione e la scolarizzazione (Foto Luca Turi)

L'inclusione sociale dei migranti muove nella scuola i primi passi

Coinvolti per un anno 600 studenti, un quarto di origine straniera

● Lavorare per l'inclusione sociale dei cittadini di origine straniera a cominciare dai più piccoli, nelle scuole e con le scuole, con iniziative di sostegno psico-sociale in grado di favorire socializzazione, scolarizzazione e crescita personale. Operare per una integrazione duratura partendo dal protagonismo attivo dei minori, delle loro famiglie e della comunità locale, rifiutando logiche assistenziali o emergenziali, programmando azioni concrete e promuovendo il principio di accoglienza, ma ancor di più la convivenza civile e l'integrazione sociale e culturale degli immigrati in Puglia.

In grande sintesi sono stati questi gli obiettivi e la strategia del progetto «Amica» (Av-

viare modelli inclusivi nella comunità accogliente) promosso da Arci Bari (capofila), associazione Quasar per la formazione professionale, Comune di Bari, associazione Nero e non solo! associazione La Rotonda, Gruppo Utile, Scuola media di I grado «Imbriani».

Nel corso di tutto un anno scolastico, il progetto ha coinvolto oltre 600 studenti (per circa un quarto di origine straniera e provenienti da 17 paesi differenti) di otto istituti scolastici del capoluogo (tre elementari, tre medie e due superiori). Il progetto prevedeva diverse attività: oltre a un importante lavoro di «dopo scuola» con modalità specifiche per minori stranieri, sono stati realizzati laboratori di educazione

interculturale e di cittadinanza attiva in orario scolastico e in accordo con le scuole elementari e medie, mentre con le scuole superiori sono stati realizzati laboratori di video-racconto.

«La presenza stabile dei migranti in Italia - dice la presidente dell'ArCI di Bari, Livia Cantore - è un fenomeno in crescita, caratterizzato sempre più da permanenze di lungo periodo. Uno dei migliori punti d'osservazione per questo fenomeno è la scuola, che negli ultimi anni si è popolata di bambini e adolescenti di origine straniera, provenienti per lo più da Albania e Romania; un fenomeno regionale, ma con una concentrazione altissima nella provincia di Bari».



Presentazione del progetto di comunicazione dedicato agli ospiti del Centro di Salute Mentale

“Altri”, un canale su You Tube dedicato ai diversamente abili

Presentazione in programma oggi pomeriggio nella Sala Rossa del Castello

03-07-2012

Redazione

Oggi pomeriggio alle 17.30 nella Sala Rossa del Castello è in programma la presentazione del progetto di comunicazione sociale intitolato "Altri".

Progetto che prevede un canale You Tube realizzato a conclusione del percorso di formazione intitolato "Creativamente" e rivolto agli ospiti del Centro di Salute Mentale di Barletta, realizzato dagli autori televisivi e teatrali Tommy Dibari e Fabio Di Credico in collaborazione con artisti e attori del panorama locale e nazionale.

Un modo nuovo di aiutare e sostenere i diversamente abili, sfruttando gli strumenti di comunicazione ed informazione offerti dal Web 2.0. Premiato nell'ambito del concorso nazionale "Salute 2.0" organizzato dall'Associazione Marketing Sociale e dalla Fiaso - Federazione italiana delle Aziende Sanitarie.

Durante la presentazione saranno mostrati video girati durante il corso di formazione. Gli stessi video che saranno poi pubblicati nell'apposito canale. Protagonisti del pomeriggio tutti color che hanno partecipato alla loro realizzazione.





02/07/12

Bari - Contrasto alla violenza di genere e sui minori: domani l'assessore Abbatichio a Roma

Domani, martedì 3 luglio, l'assessore al Welfare Ludovico Abbatichio sarà a Roma per ritirare il decreto di finanziamento pari a 175mila euro - 140mila a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Pari Opportunità) e 35 mila a carico del Comune di Bari- per il progetto di messa in rete di tutti i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sui minori da realizzarsi nella città di Bari.

Il progetto è stato ideato e promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il consorzio Meridia e l'associazione G.I.R.A.F.F.A.

Domani, alle ore 14.30, sempre presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, sarà siglato anche il protocollo d'intesa che consentirà l'attivazione del numero di pubblica utilità 1522, che sarà gestito dal centro antiviolenza di Bari "La Luna nel Pozzo" coordinato dalla cooperativa C.R.I.S.I., e l'adesione alla Rete nazionale antiviolenza cui partecipano 25 ambiti territoriali di Rete.

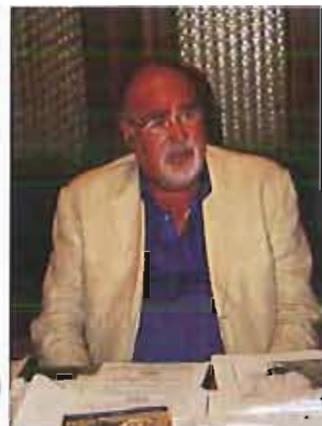


Immagine: © Roberto Magnani



Cronaca Un week end senza barriere a Trani

Dalla Stazione alla Cattedrale senza barriere architettoniche

Un progetto per favorire non solo le disabilità motorie ma anche gli ipovedenti

02-07-2012

La Redazione

Un vero e proprio progetto a cura di alcuni tecnici interpellati dai vertici del Centro Jobel di Trani per realizzare un percorso turistico adatto ai diversamente abili. Un percorso che parte dalla Stazione ferroviaria e arriva fin a piazza Duomo ai piedi della Cattedrale.

I dettagli del progetto saranno svelati nel corso di un week end ricchissimo di appuntamenti promosso dal Centro Jobel di Trani che partirà sabato prossimo, 7 luglio, con un giro in barca con partenza dalla Lega Navale alle 10 e si concluderà con l'appuntamento in di domenica 8 alle 18 con gli Amministratori pubblici che faranno una passeggiata in carrozzina proprio partendo da piazza XX Settembre per verificare la situazione relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche.



Il Porto di Trani
Foto: Luciano Zitoli

Un appuntamento che sta diventando tradizionale per gli amministratori cittadini chiamati dall'associazione che gestisce il Centro Jobel a controllare a che punto sia il piano di eliminazione delle barriere architettoniche in città.

Ma, come detto, la novità di quest'anno è rappresentata dall'idea di proporre all'Amministrazione comunale un vero e proprio progetto tecnico per realizzare un percorso adatto ai turisti diversamente abili (non solo per le disabilità motorie, ma anche per gli ipovedenti) che scelgono Trani. Una città che voglia realmente definirsi turistica, spiegano i promotori dell'iniziativa, devono tener conto anche di questi cittadini meno fortunati che magari scelgono di arrivare a Trani con la ferrovia. L'idea, come detto, è proprio quella di realizzare un percorso turistico adatto a tutte le esigenze.

I dettagli saranno illustrati nei prossimi giorni.

TRIGGIANO**Progetto per la legalità**

Prende il via oggi il secondo dei 4 workshop previsti dal progetto «Active European citizenship for legality». Ospiti della cittadina delegazioni di giovani provenienti da Sacallesceni (Romania), Mammuras (Albania), Amflikia (Grecia) e Palma di Maiorca (Spagna). Questa seconda tappa del laboratorio di cittadinanza attiva per la legalità, organizzato dall'assessorato alle Politiche culturali, dalle associazioni Triggianesi nel mondo, Metropolis e Masci e interamente finanziato con fondi extracomunali, sarà dedicata al teatro.

Intenso il programma che prevede l'accoglienza in Municipio alle 17,30. Da domani a venerdì le mattinate saranno dedicate a stage di teatro e legalità nella scuola «San Domenico Savio». Dopodomani, mercoledì, alle 20, spettacolo di danze e balli popolari rumeni in piazza Vittorio Veneto. Venerdì sera spettacolo itinerante che partirà da piazza Mercato per concludersi in piazza Vittorio Veneto. Sabato mattina, in un albergo di Mola, si farà il punto sulle attività svolte e sarà preparata una proposta concreta di cooperazione fra i partners e le organizzazioni non-profit coinvolte. [v.p.]



02-07-2012

Cultura Iniziativa di sensibilizzazione

Menzione speciale per "Il bivio" di Michele Pinto al Festival "L'Arte della Sicurezza"

Riconoscimento per il regista ruvese alla rassegna dell'Associazione Amichivisaggi, per ricordare Damiano Russo, il giovane e talentuoso attore barese, deceduto in un incidente stradale.

Raffaella Anna Dell'Aere

Il cortometraggio "IL BIVIO", prodotto da Morpheus Ego, ideato e montato magistralmente dal regista Michele Pinto, riceve la Menzione Speciale, nell'ambito del Festival del Cinema 2012 "L'Arte della Sicurezza", organizzato dall'Associazione Amichivisaggi, per ricordare Damiano Russo, il giovane e talentuoso attore barese, deceduto diversi mesi fa proprio a causa di un incidente stradale.

La nobile iniziativa, con l'intento di sensibilizzare il pubblico sul tema della sicurezza stradale, ha voluto focalizzare l'attenzione sull'importanza della guida sicura, attraverso un concorso filmico ed uno fotografico. A tal proposito la creatività del Pinto è stata premiata avendo raccolto, nel suo

cortometraggio, peraltro denso di originalità artistica, la testimonianza di musicisti, attori di cinema e teatro, poeti, deejay, tutti indiscutibilmente pugliesi, come Livio e Pino Minafra, Lia Cellammare, Francesco Tammacco, la Municipale Balcanica, Fabio Riccluti e molti altri, che, a tal proposito, hanno offerto spunti di riflessione imperdibili.

Il video, visionabile su youtube, rapisce sin dall'inizio, scolpendo negli occhi di chi guarda, crude emozioni che si susseguono con intenso pathos.

Ancora una volta l'Arte è a servizio della vita, fuse nella complicità indissolubile di dare immortalità alle molteplici espressioni di Bellezza, che solo un vivere consapevole può favorire e suggellare in ciascuno di noi.



Scena da Il Bivio



Attualità Aumentano gli animali da soccorrere

Nucleo di Vigilanza Ifae, salvati diversi uccelli e un riccio di terra

Interventi effettuati nel corso del fine settimana

03-06-2012

Redazione

Continua incessante l'azione del Nucleo di Vigilanza Ifae di Barletta nel recupero di fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Nel fine settimana appena trascorso sono stati recuperati due gheppi comuni "Falco tinnunculus", diversi rondoni "Apus apus" e anche un riccio di terra "Erinaceus europaeus", salvato miracolosamente da una squadra di Vigili del Fuoco di Barletta impegnata nello spegnimento di un incendio di sterpaglie.

Come spiega Ruggiero Porcelluzzi, Responsabile del Nucleo, "in questo periodo il nostro lavoro di volontari nella tutela della fauna aumenta esponenzialmente visto ci vengono consegnati molti più animali rispetto a quelli che arrivano negli altri periodi dell'anno. Questo è dovuto al fatto che agli animali che normalmente vengono feriti o si feriscono, si aggiungono i piccoli che cadono dai nidi e i giovani che si imbattono in disavventure a contatto con un mondo sempre più antropizzato".

"Il rinvenimento degli animali - continua Porcelluzzi - avviene di solito in maniera casuale, ad opera di privati che lo segnalano alle forze dell'ordine, agli Uffici Veterinari dell'A.S.L. BAT o direttamente alla nostra associazione. Si attiva quindi immediatamente una filiera di recupero del soggetto, che viene trasferito, nel minor tempo possibile e spesso con grandi difficoltà al Centro Regionale di Recupero A.R.E.F. di Bitetto".



Rondone



03/07/12

Bari - CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E SUI MINORI: OTTENUTI 175.000 EURO PER IL CENTRO ANTIVIOLENZA

L'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio ha siglato oggi, presso la sala Monumentale della presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per le Pari opportunità, il decreto di finanziamento per l'attivazione del progetto di messa in rete di tutti i servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sui minori da realizzarsi nella città di Bari.

La città di Bari, infatti, è stata l'unica della Puglia ad essere stata ammessa al finanziamento del progetto che si inserisce nella "Rete nazionale antiviolenza", attraverso un finanziamento pari a 175mila euro - 140mila a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le Pari Opportunità) e 35 mila a carico del Comune di Bari.

"Grazie all'impegno sinergico tra la politica e le risorse umane dell'assessorato al Welfare - ha dichiarato l'assessore Abbaticchio - l'amministrazione comunale potrà avviare tutte le procedure che andranno ad arricchire il patrimonio di esperienze già poste in essere, come "Binario Rosa", "Patti Sociali di Genere", "Io non dipendo" e il centro antiviolenza "la Luna nel Pozzo", individuando una nuova cabina di regia che opererà in rete con le forze dell'ordine e gli operatori sociali del territorio. Metteremo in campo tutte le azioni possibili per contrastare la violenza nei confronti delle donne e dei minori attraverso una politica sociale che educi anche alla "buona sessualità" e alla prevenzione del bullismo e dello stalking. È chiaro che per continuare su questo percorso sono necessari interventi sempre più qualificati per sostenere i giovani anche su questo versante".

Domani, mercoledì 4 luglio, alle ore 11.30, presso gli uffici della ripartizione Solidarietà sociale, in piazza Chiurlia 27, l'assessore Abbaticchio illustrerà a tutte le Forze dell'Ordine il capitolato del servizio "Centro Antiviolenza" per condividere le metodologie per la realizzazione della rete.

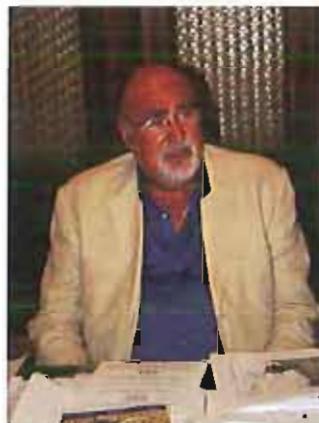


Immagine: © Roberto Magnani

WELFARE

LA CRISI DEL SETTORE



TAGLI ALLA SFERA SOCIALE Step all'accesso dei nuovi disabili ai centri diurni. Il Comune non ha risorse per pagare la quota sociale. Sopra l'assessore ai servizi sociali Ludovico Abbaticchio (foto Luca Tanzi)

Centri diurni, adesso il Comune si ritrova senza i fondi necessari

Da gennaio sono stati bloccati i finanziamenti per i nuovi disabili

MARCO VIREMMI

«Le famiglie dei disabili protestano ancora perché non inondano corrispondere la cosiddetta «quota sociale» ai centri diurni per i servizi offerti ai ricoverati. Lo faceva regolarmente fino a gennaio scorso, quando sono stati bloccati i pagamenti per i nuovi disabili, per coloro che da gennaio chiedono di essere seguiti dai centri diurni in un documento, firmato dai genitori e dai parenti di disabili, sottolinea che «il Comune, al momento della valutazione fatta dalla Uvco (Unità valutativa complessiva) e riportata nel Modello 4, afferma categoricamente non avere disponibilità economica e non menziona assolutamente prospettive di rinnovo Anzi nega l'autorizzazione all'ingresso in un Centro diurno se non viene posta la firma».

«Il problema, non è - si legge nella lettera delle famiglie - la funzione dell'Isce, è che questo c'è da accorciare la spesa, pagano sempre gli stessi. La disabilità, in un paese civile, è un problema collettivo, istituzionale. È davvero spiacevole se un diversamente abile debba eventualmente rinunciare a tutti i servizi che migliorano o, al contrario, la qualità della sua vita. Chiediamo, pertanto, alle istituzioni, ancora una volta, di riconsiderare».

«Una situazione difficile che è, per questo stesso, è diventata un'ulteriore difficoltà: il Comune non paga la quota per servizi, ricoveri, disabilità che dovrebbero essere accolti nel centro diurno. Per questo le famiglie si oppongono la quota del Comune». Condizione difficile per famiglie che hanno ricorrenza».

L'assessore nazionale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, sottolinea che «il Comune di Bari riconosce l'esigenza delle istituzioni locali di offrire servizi ai disabili che costituiscono una delle più efficaci misure di prevenzione del rischio di marginalità e di sostegno alle famiglie. Il Comune ha oggi in mano più di 120 famiglie per le quali paga integralmente la quota sociale della retta di frequenza del centro diurno, poiché per conto del Comune sono gli utenti di tali strutture, nell'attuale territorio».

dell'Asl Bari e molti di più di quelli previsti nella programmazione del piano sociale di zona».

Pertanto, aggiunge Abbaticchio, «incrementare tale numero risulta per il Comune di Bari impossibile solo in quanto non è sostenibile finanziariamente la spesa. Non è una decisione politica, ma è imposta dai tagli ai fondi statali per il welfare e dall'azzeramento del fondo per la non autosufficienza, deciso già l'anno scorso dal Governo. Certo», dice Abbaticchio, «siamo per votare il bilancio di previsione e ci auguriamo di recuperare ulteriori finanziamenti specifici».

Ma non mancano le situazioni paradossali che, pur legittime, finiscono per determinare delle disegualtanze. Dovendo fare riferimento all'Isce estratto del destinatario, sono posti sullo stesso piano - spiega Abbaticchio - «sia la persona che vive in una famiglia molto agiata, sia quella che vive in condizioni di estrema povertà e questa, soprattutto nell'attuale contesto finanziario, con una grave carenza di risorse, non ci sembra equo».

In altre parole, chi è più povero è più penalizzato in quanto «è la stessa legge che prevede

che in prima sia l'utente tenuto al pagamento della quota sociale dei servizi - ribatte Abbaticchio - ma consegue che, esaurite le risorse del Comune, chi non potrà per metterlo a rischio sicuramente di non accedere ai servizi di supporto sociale e socio-sanitario. Attendiamo con fiducia la riforma dell'Isce e anche che gli assessorati al Bilancio e al Welfare regionali realizzino un fondo tecnico per finanziamenti».

Il taglio che il governo di Roma ha effettuato sul totale della spesa del Welfare del comune di Bari ammonta a circa 4 milioni e mezzo. Solo ai disabili il comune destina fino all'anno scorso un milione e 600 mila euro annui. In altre parole, il Comune potrà intervenire solo nei casi di emergenza e di necessità».

ABBATICCHIO
«Tagli delle risorse statali e azzeramento per i non autosufficienti»

zioni di estrema povertà e questa, soprattutto nell'attuale contesto finanziario, con una grave carenza di risorse, non ci sembra equo».

In altre parole, chi è più povero è più penalizzato in quanto «è la stessa legge che prevede



**Balli e canti cubani nel "Tropical party"
organizzato dall'assessorato al Welfare**

Sabato 7 luglio, al Centro di ascolto per famiglie in via Morelli e Silvati, a Torre a mare, è in programma il "Tropical party", una serata di festa a ritmi afro-cubani e balli popolari, che prenderà il via alle 17. Si replica anche sabato 21 luglio. L'ingresso all'evento è gratuito ed aperto ai cittadini baresi di tutte le età. Si tratta di uno degli appuntamenti dell'Estate dei ragazzi, organizzata dall'assessorato al Welfare del Comune.

BARI



03/07/12

Bari - 'Summer in Love' Fondi per cardiologia pediatrica - Evento benefico a Bari

- Da giovedì 5 a sabato 7 luglio "Summer in love", appuntamento con la solidarietà nella sala inferiore del Fortino di Sant'Antonio, sotto la muraglia. Dopo il successo ottenuto con l'evento benefico "LOVE" nel mese di febbraio, l'associazione LITTLE SMILE ONLUS organizza "Summer in LOVE", l'allestimento più fresco e colorato dell'estate 2012. Obiettivo: raccogliere fondi per l'unità di cardiologia pediatrica dell'Ospedaletto di Bari. LITTLE SMILE ONLUS è un'associazione che nasce dalla collaborazione di un gruppo di amici con lo scopo di donare un sorriso a tutti quei bambini della città che vivono in condizioni di disagio.

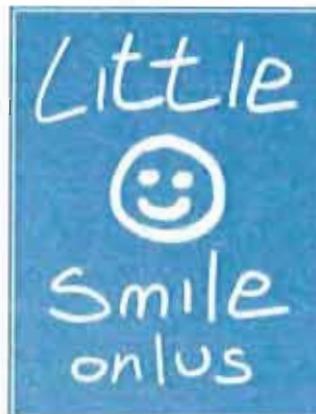
Da circa tre anni promuove numerosi progetti con frequenza settimanale in due istituti baresi, coinvolgendo i giovanissimi in attività ludico/educative, dalla scuola calcio "Little Smile Campus", al corso di danza, al Girotondo dei decidui (programma educativo per la prevenzione e la salute orale), al progetto cinema, al laboratorio per la creazione di piccoli gioielli e materiali in cartapesta).

Parallelamente a queste attività l'associazione finanzia diversi progetti in collaborazione col reparto di pediatria del Policlinico di Bari (Progetti CARENET, CEREBRAL FUNCTION MONITOR e acquisto materiale sanitario di vario tipo.) Tutto questo è reso possibile dall'organizzazione di due eventi annuali caratterizzati dalla presenza di installazioni e opere artistiche realizzate da artisti pugliesi.

Questa volta, a colorare i tre giorni di "Summer in LOVE", il 5, 6 e 7 luglio, nella sala a livello stradale del Fortino di Sant'Antonio, ci saranno sette ghiaccioli in legno, gommapiuma e tessuto che riproducono i gusti limone, anice, fragola, arancia, amarena, ananas e menta. Ciascun ghiacciolo riporterà sullo stecco il simbolo dell'associazione.

Durante l'evento sarà possibile acquistare piccoli ghiaccioli di materiale riciclato e coloratissimi gadget, per raccogliere fondi da devolvere alla Cardiologia dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari, diretta dal dott. Vairo. Le unità operative sono composte da 6 stanze di degenza, costituite ciascuna da 2 posti letto per un totale di 12 posti letto. Svolgono un ruolo fondamentale nella diagnosi e nel trattamento delle cardiopatie congenite e rappresentano uno dei centri di riferimento del settore nel Sud Italia.

L'aiuto sarà finalizzato all'acquisto di materiale medico per il reparto e alla ristrutturazione di alcuni ambienti dello stesso.



03-07-2012

Politica

Emiliano pronto a sposare le proposte delle associazioni LGBTQI e a suggellare i vincoli affettivi

Nasce a Bari il Tavolo tecnico tra Comune e associazione pro-diritti omosessuali

La lotta alle discriminazioni sessuali assume la forma di iniziative e progetti in collaborazione con l'amministrazione



Francesca Avena

È nato ieri, a Palazzo di Città, il Tavolo tecnico con l'obiettivo di stilare un programma che renda possibile la lotta alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere sul territorio cittadino. Di concerto con la rete anti violenza Bari (Arcilesbica Mediterranea Bari, Cime di Queer, UnDesiderioIncomune, KéBari, Kasamatta Casamassima, Link-Rete della conoscenza, Equality Italia, Between Onlus, Agedo), il Sindaco Michele Emiliano e la Commissione Pari Opportunità del Comune di Bari, il tavolo tecnico darà vita ad una serie di interventi di natura politica e amministrativa e di iniziative - suggeriti dalle associazioni e sposati dal Sindaco - a partire da subito, tenendo conto di tre punti fondamentali: monitoraggio sul territorio, attività di inserimento della comunità LGBTQI nel mondo lavorativo, prevenzione sanitaria.



Tavolo tecnico tra Comune e comunità LGBTQI
Foto: Francesca Avena

Le proposte avanzate dalle associazioni sono: costituzione di un ufficio comunale per le politiche LGBT - una sorta di innesto delle associazioni all'interno dell'amministrazione - che vedrà sin da subito l'impegno della Giunta a redigere una delibera d'indirizzo (lo spunto sarà preso dall'indirizzo scelto già dal Comune di Torino) e, nell'eventualità, la discussione in Consiglio Comunale. Promozione e tutela della diversità sostenibile e dei diritti nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa; informazione e sensibilizzazione pubblica attraverso tutte le forme di comunicazione ("d'impatto", attraverso una campagna mediatica forte e diretta o "progettata", con la realizzazione di un percorso che accomuni progetti d'intervento) e attraverso iniziative culturali (arte, danza, seminari, mostre); formazione rivolta al personale delle Amministrazioni pubbliche e della Scuola, al fine di migliorare l'integrazione e la sensibilizzazione; informazione rivolta alle imprese del territorio sull'inserimento di persone omosessuali e transessuali nel mondo del lavoro; prevenzione sanitaria; collaborazione con l'Amministrazione attraverso l'introduzione di link delle associazioni LGBTQI sulla homepage del Comune per pubblicizzare progetti ed iniziative.

Emiliano apre un tavolo tecnico sulle rivendicazioni degli omosessuali di Bari

"Per quest'argomento si deve partire dalle palafitte per giungere ad una struttura resistente -ha commentato il sindaco Michele Emiliano-, è per questo che considero questo un cammino non dell'amministrazione ma dell'istituzione, affinché venga ereditato anche in futuro. Bisogna imprimere un'organizzazione per poter procedere poi con un intervento concreto già da domani. E' necessario quindi che l'Amministrazione stessa inizi a parlare un linguaggio adeguato e non da bacchettoni, e mi rendo conto che nessuno degli amministratori (a partire dagli uffici del Welfare), finora, è stato addestrato

adeguatamente ad affrontare problematiche legate al mondo LGBTQI".

Sulla base della natura del documento politico presentato dalle associazioni, il consigliere comunale e componente della Commissione Pari Opportunità, Pietro Petruzzelli, ha suggerito innanzitutto di rivedere il piano sociale di zona, di creare poi un nuovo bando per il centro anti violenza ("Chiunque si aggiudichi il bando, può considerare al suo interno associazioni LGBTQI in modo da favorire eventuali omosessuali che abbiano subito violenza, a sentirsi a proprio agio e capiti nel raccontare la violenza subita") e di fare sensibilizzazione all'interno delle scuole attraverso rappresentazioni teatrali che trattino tematiche del genere.

"Un'enorme battaglia di civiltà -ha dichiarato Mariella Santacroce, Presidente della Commissione Pari Opportunità-: i cittadini devono essere tutti uguali e questo Tavolo segna l'inizio di un percorso condiviso". Tanti i contributi da parte delle varie associazioni presenti all'incontro, tra cui l'ipotesi di un (gay)Pride -non come spettacolarizzazione della categoria ma come "orgoglio della differenza"- e la volontà di suggellare il vincolo affettivo tramite un atto simbolico alla presenza del Sindaco. "Non sarà un matrimonio -ha chiosato Emiliano- ma nulla vieta che quella dichiarazione possa avvenire in presenza di un ufficiale di stato civile; lo sono disponibile a 'sposare' le coppie che lo vorranno". E chissà che la rivoluzione non parta proprio da Bari.



Week-end di fuoco per i volontari federiciani

36 ore di interventi in numerosi punti dell'agro andriese

03-07-2012

la Redazione

Sono state 36 ore di fuoco, per i volontari federiciani di Andria, intervenuti in numerosi incendi divampati nelle campagne dell'agro andriese.

Nel pomeriggio del 27 giugno la ronda composta da Francesco Martiradonna, Riccardino Favullo, Vito Quacquarelli e Nicola Liddo, è intervenuta per un incendio in contrada Bosco di Spirito. Sul posto anche alcuni volontari, il sig. Giuseppe Magno ed un'altra persona, che grazie al loro trattore sono riusciti a delimitare buona parte dell'incendio insieme agli operai del servizio anti-incendio della Regione Puglia, giunti anch'essi sul posto. L'intervento ha permesso che l'incendio non si sviluppasse alle altre colture che si trovavano all'interno dell'area interessata, circa un ettaro di incolto.

In serata, un altro intervento ha visto impegnata un'altra ronda composta da Antonio e Francesco Martiradonna ed Alessandro Porro che sono intervenuti ad un incendio a Minervino Murge in contrada Monte Guardianiello. Mentre era sul posto, la ronda, ha ricevuto una chiamata per un incendio che si stava sviluppando presso la Villa Verde, località che si trova a pochi chilometri da Castel del Monte. La ronda è giunta sul posto insieme a dei volontari della Misericordia di Andria. Dopo circa una quindicina di minuti sono giunti anche i Vigili del Fuoco. L'intervento si è concluso solo verso le ore una di notte.

Il 28 Giugno alle ore 17:00 altro intervento per i volontari federiciani in contrada Pozzacchera dove era segnalato un incendio in un'area boschiva. I volontari Francesco Martiradonna, Vito Quacquarelli, Riccardo Favullo e l'allievo Nicola Liddo sono arrivati sul posto insieme a volontari ed agli agenti della Forestale. Dopo circa due ore l'incendio è stato domato.

Altro incendio ieri, domenica 1° Luglio: la ronda composta da Francesco Martiradonna, Riccardino Favullo e l'allievo Nicola Liddo sono entrati in azione poco dopo le ore 11:00 circa sulla ex SP 231 nelle vicinanze di Montegrosso, dove stavano operando già i Volontari della Misericordia. Mentre stavano intervenendo sull'incendio, insieme alla Polizia Provinciale BAT, i volontari hanno scorto del fumo in direzione di via Bisceglie. Spento il primo incendio, i volontari si sono quindi recati sul secondo incendio, che si stava sviluppando nei pressi dei campi della Fidelis Andria. Un incendio stava infatti interessando non solo dell'erba ma anche una catasta di legna di alberi d'olivo. L'intervento si è protratto sino alle ore 12:30 circa. Alle ore 13:00 circa la ronda dei volontari federiciani è rientrata in sede.



Incendio intervento dei volontari federiciani

CRONACA GRAVINA

Incendio al Bosco

Il Comune punta il dito contro gli agricoltori
In corso la riunione dell'unità di crisi



GIANPAOLO JACOBINI
Martedì 3 Luglio 2012 ore 09.50

Il Bosco brucia ancora.

Il rogo che già sabato sera sembrava essere stato circoscritto, come anche a Palazzo di città si dava per scontato, continua invece nella sua opera di distruzione.

Al momento, anche se nessuno azzarda stime ufficiali, sarebbero già 200 gli ettari andati in fumo. Ma col vento che spira sostenuto, le temperature alte e l'assenza di pioggia anche per le prossime settimane, la situazione si fa di ora in ora più critica. Al punto che lunedì sera, scoccata la quarantottesima ora dall'inizio dell'incendio, la Regione Puglia ha rotto gli indugi. Ed ha finalmente convocato l'unità di crisi.

L'assessore regionale alla Protezione Civile, Fabiano Amati, è atteso in città per presiedere la riunione e individuare, insieme con i vertici dell'amministrazione comunale ed i responsabili delle forze che da giorni ormai lottano contro il fuoco nella steppa rovente di Difesa Grande, le soluzioni per uscire dall'inferno. E intanto, mentre in cielo hanno ripreso a ronzare come calabroni gli aerei fire boss, i Canadair e gli elicotteri della Marina Militare, impegnati a far la spola tra la costa e l'altopiano della Murgia col loro carico di acqua e di liquido ritardante (solo ieri sono stati effettuati oltre 100 lanci), si inizia a parlare delle cause alla base del disastro.

Impenetrabile, al riguardo, il riserbo della Forestale. "Al momento mi sento di non poter dire nulla", dice il comandante provinciale del Cfs, Giovanni Misceo. "Siamo di fronte ad uno degli incendi più difficili da combattere per la posizione del fuoco: le zone che bruciano sono per lunghi tratti irraggiungibili dall'uomo". Prudente anche il capitano Giuseppe Donatiello, della Polizia Municipale gravinese: "Vi sono accertamenti in corso. Di primo acchitto si pensa ad un terreno incolto da cui sono partite le fiamme, poi favorite dalle alte temperature". Non mostra invece dubbi il sindaco Alesio Valente. Che chiama in causa gli agricoltori della zona: "Credo vi siano una serie di responsabilità, anche di privati, che non hanno preso le dovute precauzioni", dice il primo cittadino. "Probabilmente, vi è anche la responsabilità di qualcuno che avrebbe dovuto controllare il territorio: ricordo che l'incendio è partito da terreni di privati, dalla bruciatura di stoppie. Dunque, se preso prima, avremmo potuto evitare che il fuoco raggiungesse il Bosco".

Fonti dei Vigili del Fuoco, però, lasciano trapelare ufficiosamente una verità ancor più dolorosa, pur se ancora tutta da verificare: le fiamme si sarebbero sprigionate da focolai diversi. Il che potrebbe significare una sola cosa: l'incendio avrebbe origine dolosa e sarebbe opera di piromani. Ma in questo caso, se l'ipotesi dovesse ricevere conferme, bisognerebbe trovare risposta anche ad un interrogativo: chi vuol mettere le mani sul Bosco, o meglio, su ciò che ne resta?

VOLONTARIATO ASS. «INACCORDO»

L'arte di Tarshito e degli orfani albanesi da oggi in mostra

«Semi di speranza, di amore e di rispetto»: con questo titolo si inaugura oggi alle 18 nella sede dell'associazione «Inaccordo» (via Quintino Sella 122) una mostra ha origine sull'altra sponda dell'Adriatico.

È infatti il risultato del workshop di pittura che l'artista barese Tarshito ha tenuto in Albania, insieme ai bambini e ai ragazzi dell'orfanotrofio di Scutari.

Il workshop si è svolto alla fine di Maggio e le opere grafiche realizzate dai ragazzi ed elaborate artisticamente da Tarsgoito sono appunto in mostra da oggi a Bari.

L'iniziativa è della associazione «Amici di Stefano Costantino» una onlus inserita da quest'anno nel Registro regionale del volontariato. Alla inaugurazione, oggi, parteciperanno anche alcuni ragazzi dell'orfanotrofio albanese al quale sarà destinato il ricavato della manifestazione di solidarietà e beneficenza.

Incendio a Gravina: è ancora emergenza, aumentate le squadre al lavoro

Le fiamme, che in mattinata sembravano essere state circoscritte, continuano ad alimentarsi. L'Unità di crisi riunitasi in mattinata ha disposto l'intervento di nuovi mezzi. Ripresi i lanci di acqua con Canadair e Fire Boss

di Redazione 03/07/2012



LUOGO Gravina In Puglia

Continua a bruciare ormai da quattro giorni il bosco in località 'Difesa Grande' a Gravina. In mattinata le fiamme, che fino a questo momento hanno distrutto oltre 300 ettari di bosco, sembravano essere state domate, ma nel corso della giornata sono stati scoperti nuovi focolai, e si teme che con il passare delle ore e le alte temperature del pomeriggio il rogo possa tornare nuovamente ad estendersi. Sul posto sono ripresi gli interventi delle squadre a terra - le cui operazioni restano però difficili a causa della natura impervia della zona - i lanci aerei di acqua e liquido ritardante.

L'Unità di crisi convocata oggi dall'assessore regionale alla Protezione Civile Fabiano Amati ha disposto intanto il rafforzamento di uomini e mezzi al lavoro sul posto. Alla riunione erano presenti il sindaco di Gravina in Puglia, Alesio Valente, i rappresentanti della Prefettura di Bari, della Provincia

di Bari, dei vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, dell'Agenzia regionale attività irrigue forestali (Arif), delle forze dell'ordine, dell'Arpa Puglia, del Parco dell'Alta Murgia e dell'Acquedotto pugliese.

"Proseguiremo - ha spiegato Amati - con incessanti interventi aerei, così come si sta facendo da sabato pomeriggio, e integreremo e riorganizzeremo le forze in campo. In particolare saranno integrate le squadre Arif e i mezzi messi a disposizione dai vigili del fuoco; aumenterà da oggi anche il numero delle associazioni di volontariato di Protezione civile in campo, attraverso il coinvolgimento dei volontari e dei mezzi dei comuni di Spinazzola, Poggiorsini e Andria".

Dalla provincia di Bari saranno messi a disposizione due mezzi con moduli antincendio, mentre il 118 fornirà tre ambulanze che si alterneranno sul luogo dell'incendio. Allertate anche le aziende vicine alla zona dell'incendio, che in caso di necessità potrebbero fornire supporto alle attività di spegnimento. Il Parco dell'Alta Murgia ha annunciato inoltre che stanzierà 70mila euro a supporto delle attività di recupero dell'area.

[Condividi](#)

ASSOCIAZIONI GRAVINA

Malati di tumore: a Gravina le cure palliative domiciliari restano un miraggio

Praticamente inattuata la convenzione tra l'Asl e l'Ant
Perchè?



EMANUELA GRASSI

Mercoledì 4 Luglio 2012 ore 09.00

Ricevere le cure palliative a casa? In città il servizio non è attivo, sebbene previsto da una specifica convenzione.

La segnalazione giunge dalla sezione locale dell'Associazione nazionale tumori. A dire il vero, la storia era finita in cronaca già nei mesi passati. E' il dicembre del 2011: nel corso di un'intervista, la presidente della cellula gravinese dell'Ant, Mariagiovanna Dibattista, spiega essere praticamente fermo il servizio di assistenza socio-sanitaria gratuita a domicilio ai sofferenti di tumore. "Il medico - dichiarava in quei giorni di fine anno la Dibattista - è portato a guarire piuttosto che ad accompagnare il paziente alla morte. Per questo anche chi si avvicina a tale pratica, non resiste molto a lungo".

A distanza di mesi, ci si accorge che non molto è cambiato. Anche se da febbraio è ripartita l'assistenza, la richiesta in città è comunque molto bassa. Claudia Laterza, coordinatorice sanitaria dell'ospedale domiciliare oncologico Bari-Acquaviva, dichiara: "Esiste una convenzione tra la Asl di Bari e la Fondazione Ant per l'assistenza domiciliare oncologica ma il distretto sanitario numero 4, che comprende i comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Santeramo In Colle, non la applica. Non ne conosco il motivo. Forse perché i medici di base non conoscono ancora a pieno le finalità della fondazione, mentre per la legge 38 del 2010 è un diritto del cittadino ricevere la terapia del dolore e le cure palliative". Dal canto suo Antonietta Vitucci, senologo e palliativista, primo medico Ant a Gravina sostiene che "compito del palliativista è riuscire a supportare i pazienti e le loro famiglie laddove l'oncologo ha terminato il suo operato cercando di dare ancora dignità alla vita dell'ammalato".

Ovvero proprio quel che l'Ant è impegnata a fare con il suo gruppo di volontari e la sua équipe medica, al fine di dare al malato una buona qualità di vita fino all'ultimo respiro.

le altre notizie

BISCEGLIE

CENTRO ANTIVIOLENZA

**Via al progetto
«Non sei più sola»**

■ Il Centro antiviolenza "Lucrezia Borgia" di Bisceglie ha organizzato il progetto "Non sei più sola" con un corso gratuito della durata di 8 ore riservato alle donne che vivono in uno stato di sofferenza, per un lutto, per un abbandono da parte di un partner o per chi è rimasta sola vivendo in uno stato di delusione del proprio percorso di vita. Il corso prevede incontri di gruppo e socializzazione, in collaborazione con Regione Puglia, Dipartimento Pari Opportunità di Roma, polizia di Stato, equipe psicologica-legale. Le iscrizioni per seguire gli incontri con gli esperti che si svolgeranno settembre si effettuano presso la sede del Centro sita in via Mauro Giuliani n. 51 dalle ore 16.00 alle 20 oppure telefonando al numero 3478854172 o inviando una e-mail a: antiviolenzacapborgia@gmail.com



04/07/12

Gioia del Colle (Bari) - Tavola rotonda : Il tempo ai giorni nostri. Riflessione sulla gestione moderna del tempo

Giovedì 5 luglio 2012 un iniziativa di informazione e sensibilizzazione varate dal Progetto sperimentale Banca del tempo Kairos

Gioia del Colle 5 luglio 2012 – la conciliazione vita lavoro, l'occupazione femminile, il lavoro di cura, la conciliazione oggettiva, gli ambiti di intervento L. 53/2000 e L. 7/2007 e sue finalità, altri riferimenti legislativi nazionali e regionali, il significato del tempo a partire dal contributo di Sean Carroll autore "Dall'eternità a qui" (adephli, 2012), il tempo come dono, il tempo per me, le ricadute psico sociali della bdt kairos questi sono i contenuti e i temi che saranno trattati nella tavola rotonda per cominciare ad avviare una riflessione sulle ricadute che la gestione e percezione del tempo ha nella vita familiare e non solo legata al progetto patrocinato dall' ambito territoriale di Gioia del Colle "banca del tempo kairos " finanziato dalla Regione Puglia.

Il programma - La tavola rotonda si aprirà con il saluto del presidente del Centro di Ascolto "Dal silenzio ..alla Parola Rosanna D'Aprile alle ore 18.00 presso la sala Javarone a Gioia del Colle A seguire, parlerà il dott. Franco Ferrara presidente del Comitato scientifico del Centro Studi Erasmo di Gioia del Colle. Biancamaria Pepe esperta in conciliazione vita lavoro e la dr.ssa Annunziata Rinaldi psicologa della cooperativa Itaca .Introduce e modera la dr.ssa Antonetta Cimmarrusti, pedagoga e coordinatrice di progetto .Durante l' incontro non mancheranno interazioni con i partecipanti.

Kairos Banca del tempo- La nostra Bdt si chiama KAIROS. Kairos è una parola che nell'antica Grecia significava "momento giusto, opportuno, speso bene o tempo di Dio". Gli antichi greci, utilizzavano due parole per indicare il "tempo": Kronos e Kairos. Mentre la prima identificava il tempo logico e sequenziale e ha una natura quantitativa, la seconda, Kairos, indicava il "tempo nel mezzo", un momento di un periodo di tempo indeterminato nel quale "qualcosa" di speciale accade ed ha una natura qualitativa

Il TEMPO, che le persone depositeranno in questa Bdt, sarà un " tempo speciale", che al di là delle attività e servizi scambiati, avrà il fine di creare una rete di relazioni e solidarietà, di favorire l'integrazione degli stranieri, di dare un "valore sociale al tempo", di ricostruire relazioni significative tra le generazioni in un "tempo storico" che vede in profonda crisi questi valori, nel pieno rispetto dei principi contenuti nell'art. 27 della L 53/2000 e recepiti nella LR 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita-lavoro

Il progetto "Banca del Tempo KAIROS" - risponde ad un bando regionale emanato con delibera della Giunta Regionale del 15/12/09 N°2498 e riguardante "AZIONI DI SISTEMA A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO FAMILIARE ANNO 2009" LINEA 1 "LE BANCHE DEL TEMPO" patrocinato dall'Ambito SS N.13 e precisamente i comuni di Gioia del Colle (comune capofila), Casamassima, Sammichele di Bari e Turi.



SANITÀ IL SERVIZIO DI TRASPORTO DI 1.341 UTENTI FA SCOPPIARE UN CASO. PER LEGGE IL SERVIZIO TOCCA ALLA ASL E LE SPESE DIVISE CON I MUNICIPI

L'affare del trasporto disabili

Comuni e privati contro la gara da 46 milioni della Asl. «Non si faceva da 10 anni»

E l'azienda sanitaria è pronta a fare decreti ingiuntivi per 23 milioni contro gli enti che non pagano la loro quota

● Ventotto autisti per un servizio che altrove viene svolto da un numero inferiore. Rischia di far scoppiare un caso la gara della Asl - fatta dopo 10 anni - per il trasporto dei disabili: un appalto da 46 milioni di euro (in 4 anni) per i 1341 assistiti di tutta la provincia barese. E qualcuno ne approfitta per inflare personale da «trasferire» al nuovo appaltatore. Ma si profila un braccio di ferro con i comuni con i quali, per legge, dovrebbe essere ripartita la spesa. Alcuni enti vogliono fare da soli, l'Asl vuole rispettare le regole. Di mezzo c'è una gara che rischia di essere poco chiara. E l'Asl sta per far partire contro i comuni decreti ingiuntivi per 23 milioni di euro

PEPE III III >>>



TRASPORTO DISABILI La Asl Bari finalmente mette a gara il servizio

L'INIZIATIVA ASSESSORATO AL WELFARE E COOP. SOC. PROGETTO CITTÀ, PER I PICCOLI E NON SOLO

A teatro nei parchi, da oggi nove appuntamenti gratuiti

EUDE ALBRIZIO

Il teatro di figura invade gli spazi verdi della città. Il Parco 2 Giugno e quello di Don Tonino Bello accoglieranno burattini e marionette, i veri protagonisti dei nove appuntamenti pomeridiani della rassegna «A Teatro nei Parchi», che rientra tra gli eventi del progetto estivo «Parchi Aperti», promosso dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari e affidato alla coop. soc. Progetto Città.

TRADIZIONE E NOVITÀ

A largo Due Giugno e al Don Tonino Bello burattini e marionette

Spettacoli gratuiti, sempre alle 18.30, aperti a bambini, famiglie ed anziani per passare pomeriggi diversi con repertori che spaziano dal classico senza tempo a quelli più originali frutto di elaborazioni sperimentali. Si inizia subito, già da questo pomeriggio, al Parco Don Tonino Bello, in via Gandhi, con lo spettacolo «Pulcinella e la lettera del diavolo» proposto dal burattinaio Pantaleo Annesse. La trama appartiene alla tradizione emiliana dei burattini. La «lettera del diavolo» è una classica commedia degli equivoci con cui i personaggi della storia giocano a rincorrersi in improbabili interpretazioni di alcune lettere scritte dal diavolo non proprio «di suo pugno». La tradizione emiliana si fonde con quella napoletana. Al diavolo che cercherà di allontanare

Pulcinella dalla sua amata spicca lo spirito dirompente del burattino capace di bastonare tutto e tutti. Lo stesso artista rappresenterà il 1° settembre, al Parco 2 Giugno, «Pulcinella e il prosciutto di Molfetta».

Prossimo appuntamento il 12 luglio, sempre alle 18.30, al Parco 2 Giugno con «Pulcinella moltonosso» con le guarattelle di Enrico Francone che si ripropongono al Parco Don Tonino Bello il 2 agosto.

Il teatro itinerante di marionette di «Arcabalena» presenterà il 20 luglio, al Don Tonino Bello, «Le avventure di Giacomino». La compagnia è una delle poche in Italia ad aver ideato e realizzato originali marionette animate da fili, alte 80 cm, costruite con singolare maestria, che rappresentano un'insolita attrattiva. Il 26 luglio, al Parco 2 Giugno, «Arcabalena» metterà in scena la storia della «Principessa del castello d'argento», il 2 settembre, al Parco Don Tonino Bello, invece le avventure di «Gasperino e la strega Aureliana».

Toccherà il 9 agosto, al Parco di via Gandhi, al gruppo «A Sud di Macondo» nato nel 2010 in seguito all'esperienza fatta durante il corso di formazione giovani burattinai presso la casa di Pulcinella presentare «Il Mago Ecolo» ed il 17 agosto, al Parco 2 Giugno «Pango Pango».

«Ci aspettiamo - ha dichiarato il coordinatore dell'iniziativa «Parchi Aperti», Andrea Mori - una frequenza di pubblico abbastanza intensa. Le rappresentazioni hanno una durata di massimo un'ora e cattureranno la fantasia e l'attenzione di grandi e piccini».

SANITÀ

I SERVIZI IN PROROGA DA ANNI

UN ESERCITO ALLA GUIDA

L'Amtab ha inserito nell'elenco 28 autisti, troppi rispetto ai parametri normali. E alcuni municipi vogliono fare «in proprio»

Gara trasporto disabili guerra tra Asl e Comuni

Appalto da 46 milioni, fioccano interessi e «clientele»

● La notizia buona è che dopo 15 anni finisce la proroga. Quella cattiva è che la gara appena (ri)bandita rischia di innescare nuove polemiche garantendo la confusione e il mantenimento dello *status quo*. Il trasporto disabili, un servizio che per legge è diviso tra Asl (60%) e Comuni (40%), sembra partito con il piede giusto e con quello sbagliato. L'appalto triennale (più uno aggiuntivo) da circa 46 milioni di euro bandito dall'azienda sanitaria rischia di finire sotto i colpi di ricorsi da parte di privati ed enti locali. Il punto è che la Asl guidata da Domenico Colasanto ha deciso di applicare la legge, che per anni ha vissuto di proroghe e interventi tampone. Come già detto, la materia del trasporto dei disabili è regolamentata da una legge regionale che fissa in capo all'azienda sanitaria l'onere dell'organizzazione del servizio, i cui costi vanno ripartiti con i Comuni. La stessa norma prevede un'intesa con gli enti locali, senza prevedere obblighi e sanzioni. Insomma, la classica legge da interpretare con l'elastico.

Il bello sta nel fatto che alcuni comuni hanno rifiutato l'intervento della Asl preferendo «gestire» il servizio in autonomia con proprie società di fiducia. Altri non intendono scuire un quattrino all'azienda sanitaria che, dopo aver tentato più volte di ricomporre la situazione, ha deciso di procedere con la gara, da un lato, ma di applicare le maniere forti e dare mandato al

servizio finanziario di contabilizzare i «crediti» maturati nei confronti dei comuni per i servizi passati. Se la cifra iscritta in bilancio dovesse essere confermata, non sono meno di 23 milioni di euro i soldi che i comuni devono restituire all'azienda sanitaria. E poiché c'è un precedente all'ex Ausl Bari 1 (all'epoca guidata da Vito Verrecchia, attuale dirigente del servizio finanziario della Asl) che si è concluso a favore dell'Ausl con la condanna dei Comuni al pagamento degli arretrati diluiti in 20 anni - c'è il rischio che tale braccio di ferro porti

COSTI A PERSONA

L'azienda ha calcolato un importo di 600 euro a utente mentre altrove viene calcolato l'impegno del mezzo

qualche problema ai conti degli enti locali.

Allo stato, però, nei lotti che fanno parte della nuova gara sono inclusi anche quei comuni che svolgono il servizio in autonomia: il bando prevede il «subentro» della nuova società alla scadenza del contratto con i singoli municipi. Per farla breve, gli utenti da servire sono 1641, ma non vi sarebbe certezza per chi si aggiudica il servizio.

Ma non è tutto. Mentre in altre Asl è

previsto che il servizio venga svolto «a mezzo» (che può trasportare più utenti) quella di Bari prevede un tetto a fisabile (500 euro mensili). A ciò si aggiunge la circostanza che gli eventuali nuovi affidatari dovranno assorbire il personale attualmente in servizio presso altre società: tra queste c'è anche l'Amtab che gestisce il servizio grazie a un accordo fatto con l'Asl alcuni anni fa ma che ora dovrà cedere alla libera concorrenza anche perché le nuove norme sulla liberalizzazione limitano a 200 mila euro l'importo degli affidamenti «in house» alle società pubbliche. E proprio scorrendo l'elenco del personale dell'Amtab si nota che i parametri sono diversi da quelli degli altri affidatari. Per 272 assistiti, l'azienda barese ha «infilato» nell'elenco del personale da trasferire 50 persone, tra cui 28 autisti. Per intenderci, tale personale servirebbe nel caso dovessero muoversi contemporaneamente tutti i pullmini, ma le cose non starebbero così. Il Consorzio «Trada» che gestisce gran parte del servizio di trasporto in provincia di Bari ha a libro paga circa 80 persone. Con i conti, insomma, non ci siamo. Delle due l'una: o a Bari come sempre si è «generosi», oppure c'è qualcosa che non va nella strutturazione del servizio. C'è da augurarsi che tale situazione di incertezza non generi un contenzioso che alla fine garantirebbe il mantenimento di una situazione intollerabile. *[n. pepe]*

Parchi Aperti



A TEATRO NEI PARCHI

Al via oggi pomeriggio "A teatro nei parchi" animazione e spettacoli con ingresso gratuito

Prenderà il via oggi, la rassegna "A Teatro nei Parchi", che rientra tra gli eventi del progetto estivo "Parchi Aperti", promosso dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari e affidato alla cooperativa sociale Progetto Città. Nove spettacoli di teatro di figura si alterneranno tra Parco 2 Giugno e Parco Don Tonino Bello. Gli spettacoli, tutti gratuiti, avranno inizio sempre alle ore 18,30. Per ulteriori informazioni, www.welfarebari.info.

BARI

CON 175MILA EURO
**Programma
antiviolenza
per donne
e bambini**



E' lunga la lista di associazioni e organizzazioni che potranno essere sostenute grazie ai 175mila euro che l'assessore al Welfare del Comune Ludovico Abbaticchio ha ottenuto dal dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Bari, infatti, è stata l'unica della Puglia ad essere stata ammessa al finanziamento del progetto che si inserisce nella 'Rete nazionale antiviolenza'.

«Grazie all'impegno sinergico tra la politica e le risorse umane dell'assessorato al Welfare - ha dichiarato Abbaticchio - l'Amministrazione comunale potrà avviare tutte le procedure che andranno ad arricchire il patrimonio di esperienze già poste in essere, come "Binario Rosa", "Patti Sociali di Genere", "Io non dipendo" e il centro antiviolenza "La Luna nel Pozzo", individuando una nuova cabina di regia che opererà in rete con le forze dell'ordine e gli operatori sociali del territorio. Metteremo in campo - ha detto ancora Abbaticchio - tutte le azioni possibili per contrastare la violenza nei confronti delle donne e dei minori attraverso una politica sociale che educi anche alla "buona sessualità" e alla prevenzione del bullismo e dello stalking. È chiaro - ha concluso Abbaticchio - che ieri ha incontrato anche le forze dell'ordine per fare il punto su come organizzare un programma di prevenzione condiviso - che per continuare su questo percorso sono necessari interventi sempre più qualificati per sostenere i giovani anche su questo versante».



Trani, giovedì 5 luglio 2012



Venerdì 06 luglio: Per dire STOP.....alla VIOLENZA

Apertura anticipata alle ore 20 per la Notte bianca del Centro Antiviolenza SAVE di Trani (centro Jobel)

A cura di **Redazione**

Durante la serata una raccolta firme, animazione per i più piccoli e, alle 20.00, l'incontro-dibattito con la dott.ssa Mirella Conticelli, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Trani, sul tema "DONNE. VITTIME E CARNEFICI. DIRITTI E DOVERI".

Venerdì 6 luglio, in occasione della notte bianca lo sportello SAVE sarà aperto al pubblico dalle 20.00 alle 23.30.

Alle 20.00 si terrà un incontro-dibattito con la dott.ssa Mirella Conticelli, Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Procura di Trani, sul tema "DONNE. VITTIME E CARNEFICI. DIRITTI E DOVERI".

Durante la notte bianca gli operatori saranno a disposizione per farsi conoscere e per far conoscere il centro; condividere materiale informativo sul fenomeno della violenza e dello stalking, fornire suggerimenti concreti, sia dal punto di vista psicologico che legale, per affrontare situazioni di particolare drammaticità.

Molto spesso siamo spettatori di situazioni che potrebbero concludersi tragicamente ed, anche se non ne siamo direttamente protagonisti, potremmo fare tanto; il giusto supporto di una voce, di una mano amica, può salvare una vita.....al contrario.....l'INDIFFERENZA.....potrebbe uccidere.

Inoltre verrà effettuata una raccolta firme per ribadire l'importanza sul territorio, specie nelle periferie, di una maggior presenza di presidi di Pubblica Sicurezza per cercare di arginare gli episodi di criminalità ormai dilaganti.

Ci sarà anche la presenza di educatori ed animatori che si occuperanno dei più piccoli intrattenendoli con attività ludiche, didattiche e ricreative.

Gli operatori dello sportello SAVE invitano la cittadinanza anche a visitare, da domenica 8 luglio, la mostra L'OCCHIO CHE ASCOLTA dedicata all'artista Sergio Fini di Lucca presso la Chiesa di San Domenico di Trani e curata dal centro Jobel nell'ambito delle iniziative del Giullare.

Oltre ad opere artistiche realizzate da singoli e gruppi di diversamente abili, una sezione della mostra presenta un'installazione dal titolo VITTIME DEL SILENZIO realizzata dagli operatori di SAVE (ed arricchita da 5 fotografie di Raffaella Scaringi dell'associazione di appassionati di fotografia di Trani, Lost & Found che ringraziamo per la collaborazione); VITTIME DEL SILENZIO rappresenta un omaggio alle 53 donne, ragazze e bambine, uccise nel sud d'Italia dal mese di gennaio 2011 ad oggi.

Anche con questa forma artistica lo sportello SAVE invita tutta la cittadinanza a non restare in silenzio di fronte alla violenza e a dare voce ad una reale speranza di salvezza.

La mostra Artistica sarà aperta tutti i giorni dal 8 al 21 luglio 2012 dalle ore 19.00 alle 22.00.

Lunedì 16, martedì 17 e sabato 21 luglio la mostra sarà aperta dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Vi invitiamo a visitarla

X INFO E CONTATTI:

- 1) gruppo facebook: SAVE-CENTRO ANTIVIOLLENZA E ANTISTALKING;
- 2) indirizzo mail: savetrani@virgillo.it
- 3) coop. soc. Promozione Sociale e Solidarietà – c/o Centro Jobel – Via Giuseppe Di Vittorio n. 60 – 76125 Trani (BT) – Tel e fax 0883.501407



Trani, giovedì 5 luglio 2012



Il Giullare: festival nazionale del teatro contro ogni barriera

venerdì 6 luglio 2012 alle ore 11.00 presso Sala Azzurra del Comune di Trani, conferenza stampa e premi eventi .

A cura di **Redazione**

Come preannunciato nei giorni scorsi, l'Associazione Promozione Sociale e Solidarietà di Trani, continua il suo percorso di preparazione del Festival nazionale contro ogni Barriera "Il Giullare - Il disagio che mette a disagio" con una serie di eventi culturali e collaterali e presenterà l'intero programma di iniziative, che ci auguriamo come negli scorsi anni possa essere riconosciuto dall'amministrazione comunale come evento turistico-culturale dell'Estate Tranese 2012, con una **Conferenza stampa** che si svolgerà **venerdì 6 luglio 2012** alle ore **11.00** presso **Sala Azzurra del Comune di Trani**.

Un festival che alla data odierna è promosso dal Ministero delle Pari Opportunità, dall'Assessorato al Mediterraneo, Turismo e Cultura della Regione Puglia (che oltre ai Dialoghi di Trani nella nostra città promuove e sostiene se pur in forma ridotta la nostra iniziativa) e dal CSV San Nicola di Bari.

Ci preme, prima della conferenza stampa, dare già notizia degli eventi che si svolgeranno a breve:

SABATO 7 LUGLIO - 3^ Giro Turistico in Barca

Grazie alla preziosissima collaborazione gratuita della Lega Navale di Trani e di tutti i suoi soci, torna la 3^ edizione del "Giro Turistico in Barca" uno degli appuntamenti ormai consolidati del festival che vuol essere un'ulteriore opportunità da offrire a chi "tradizionalmente" è escluso da queste esperienze ed è dimostrazione che anche il "mare" può e dovrebbe essere accessibile.

L'evento che permette di vivere l'esperienza della barca, guardare da prospettive diverse le bellezze storiche e culturali della nostra città, sentire i suoni e gli odori del mare è rivolto a 60 persone con disabilità psicomotorie e relazionali le quali potranno trascorrere una mattinata in mare aperto a bordo di barche a vela, scafi e yacht messi a disposizione dalla Lega Navale.

L'evento prevede il seguente programma:

- ore 10:30 raduno per i partecipanti presso la sede della Lega Navale
- ore 11.00 giro in mare

Per partecipare all'evento, considerato che è a numero chiuso, ed è gratuito è necessario prenotarsi fino a esaurimento posti disponibili, entro e non oltre il giorno 6 luglio 2012, presso Centro Jôbêl - Via Di Vittorio n. 60 - 76125 Trani (BT) - 0883.501407, scaricando il modulo di partecipazione direttamente nel sito www.ilgiullare.it nella sezione degli eventi collaterali.

DOMENICA 8 LUGLIO

Ore 18.00 - Piazza XX Settembre

3^ Passeggiata in carrozzina con Amministratori Pubblici

Anche per questa Edizione 2012 del Festival abbiamo organizzato una passeggiata in carrozzina con la presenza di amministratori pubblici al fine di far sperimentare per circa un'ora le difficoltà di mobilità che persone in carrozzina sperimentano quotidianamente. La passeggiata seguirà il seguente itinerario:

- Piazza xx Settembre
- Via Cavour

- Piazza Libertà
- Via Ognissanti
- Via Prologo
- Via Statuti Marittimi
- Piazza Plebiscito (Arrivo)

Ore 19.00 – Chiesa di San Domenico

Consegna alle istituzioni del Comune di Trani del **CERTIFICATO DI ACCESSIBILITA'** con relativa relazione conclusiva della 2^a edizione del progetto CARROZZINA VERDE.

Sarà altresì presentato un progetto sperimentale di Itinerario Turistico accessibile nella città di Trani ipotizzando un percorso accessibile dalla Stazione di Trani fino alla Cattedrale toccando una serie di siti e beni di interesse storico e cultural. Questa iniziativa rientra all'interno del progetto Centro ABILI (Abbattimento Barriere Inserimento Lavorativo e Integrazione) è a cura della cooperativa Sociale Promozione Sociale e Solidarietà – PO FESR 2007 – 2013. Asse III. Linea 3.2, Azione 3.2.1 – Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

A conclusione di questo primo evento seguirà l'inaugurazione della 4^a edizione della Mostra Artistica, allestita all'interno della Chiesa di San Domenico, e dedicata allo scomparso artista di Lucca Sergio Fini, attore e pittore che ha partecipato all'edizione del festival del 2011. Nella mostra saranno esposte opere realizzate da:

- Sergio Fini – Lucca
- Enzo de Gennaro – Trani
- Associazione Il Pineto – Trani
- Centro diurno Centro Jobel - Trani
- Meda – Trinitapoli
- Save Centro antiviolenza e Antistalking – Trani
- Associazione Lost&Found – Trani
- Minischetti Claudia – Bari
- Centro CSISE di Triggiano (BA)

Una sezione a parte della mostra sarà dedicata alle opere artistiche delle scuole che hanno aderito al Concorso artistico "Il Giullare a Scuola" 2012:

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE "A.MANZONI" DI CALTANISSETTA (CL) : cortometraggio "Tu non mi vuoi vedere"
- SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI" DI SOMMACAMPAGNA (VR) : presentazione Power Point "L'arrivo del Piccolo Principe"
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C.CATTANEO" DI MODENA: video riassuntivo del progetto "Il vestito dell'altro"
- DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1^oCIRCOLO DI FORMIA (LT): presentazione Power Point "Non tutti diventeremo cigni"
- ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "A.VOLTA" DI SASSUOLO (MO): lavori cartacei "Principe ranocchio" – "Diverso da chi?!" – "Siamo un puzzle".